PROFESSORE RUSSO COMMENTA SUI DISCHI NAZISTI
di Paul Stonehill.
c. UFO no9, 1/1994 p.10-12.

Il pr. Valery Pavlovich Burdakov di Kalinigrad, Russia, mi ha mandato parecchie notevoli informazioni circa gli Ufo nazisti. Burdakov è un conosciutissimo scienziato, scrittore, disegnatore d'aerei, ed uno che ha una parte nella storia dell'esplorazione spaziale di questo secolo. L'uomo ha lavorato con S.P. Korolyov, e sa molto su quelli che hanno creato la potenza missilistica dell'ex URSS, come pure il proprio programma spaziale.
Rispettato dagli scieziati, dagli ufologi e dai giornalisti, il pr. Burdakov è fisico di ingegneria tecnica ed un esperto nel campo dei sistemi di ingegneria sulla potenza complessa. Assieme al pr. Y.I. Danilov, è autore di un libro affascinante (ci sono due successive edizioni, del 1981 e del 1991), 'Razzi sul futuro'. Come scienziati essi amano scrivere sul futuro dell'esplorazione spaziale e, cosa più importante, sono qualificati per farlo. In più, Burdakov non è un burocrate trincerato. La sua opinione sulle cause della distruzione della sonda Phobos 2 debbon esser state rese disponibili a quei ricercatori seri dell'ovest come Zecharia Setchin. Egli ha mandato la seguente informazione al Centro (preso da una corrispondenza privata fra Burdakov e l'autore):
il pr.Burdakov ha condotto delle indagini dirette sulla perdita della sonda Phobos 2, discutendo la materia con i disegnatori originali del progetto come pure con quelli che hanno testato la sonda. Sospettoso sulle spiegazioni ufficiali, Burdakov ha cavillato sulla serie di strani eventi che han portato alla distruzione di Phobos 2.
Non sapendo nulla delle immagini prese da Phobos 2, egli era all'oscuro che certi, all'Ovest, avessero discusso le possibili cause per cui la sonda poteva essere stata distrutta. Apparentemente, il professore se ne era uscito con un'ipotesi: se Marte è abitato, le sapienti creature che lo abitano non gradirebbero l'idea di un cóngegno piazzato sulla superficie del loro satellite al fine di una costante osservazione. Di conseguenza, teorizza Burdakov, essi hanno fatto qualcosa in merito.
Questo punto di vista è stato espresso nel 1992 in un articolo pubblicato sulla rivista russa Quant.
Domanda: I nostri servizi segreti sanno dell'opinione -pubblicata- di un esperto così importante e documentato? Se la risposta è sì, questo fu notificato alla NASA prima del lancio del Mars Observer? Se la risposta è no, perchè no?
Il pr. Burdakov pone delle domande circa la mia affermazione, espressa in un articolo in russo, sulla cattura di un 'diskolyot' (aereo discoidale) da parte dell'esercito sovietico, e sulle ricerche e sugli sviluppi seguenti, continuati in Siberia.
L'affermazione non era mia, ma c'è dell'altro dietro. Come professore dell'Istituto di Aviazione di Mosca, e graduato della scuola secondaria tecnica (tenkikum) di aviazione siberiana,

Burdakov dovrebbe avere accesso alle informazioni su qualsiasi 'diskolyoti'...che non c'erano.
Alcuni vaghi riferimenti sui dischi tedeschi eran state fatte da S.P. Korolyov, "padre dell'astronautica sovietica", e da M.K. Tikhonravov, un altro notevole scienziato sovietico. Comunque, all'epoca il giovane Burdakov non si sentì a suo agio nel risponderci dettagliatamente. Sfortunatamente, quegli uomini sono adesso deceduti, portandosi nella tomba i propri segreti. Essi sono stati in Germania; Tikhonravov attraversò la Pomeraia con un gruppo di scienziati nei ranghi dell'armata del maresciallo Konev.
Tikhonravov fu il primo russo che vide le basi, le fattorie e le baracche delle SS che custodivano i progetti delle V-1 e delle V-2. Korolyov fu mandato più tardi in Germania in missione ufficiale di studio per selezionare il materiale direttamente implicato nel programma V-2.
Burdakov ha in suo possesso molti interessanti rapporti sui programmi V-1 e V-2 degli esperti sovietici che hanno lavorato in Germania durante gli ultimi mesi della guerra, e nel '45-'46. Egli ha materiali sull'aereo a reazione, testato precedentemente dal Reich e questi test sono stati continuati sia dall'America che dall'URSS). Comunque, egli non ha dati notevoli su test su 'dischi volanti'. I tedeschi, egli ha detto, avevano i diagrammi; e nelle intenzioi generali, test di modelli, calcoli e stime, ma il professore pensa che sarebbe molto difficile ricavarne un valido aereo.
Nel suo articolo, pubblicato in Teknika Molodezhi Magazine, numero 9, 1990, Burdakov descrive i dischi volanti sovietici. Uno di questi fu testato nel 1950 e conosciuto come 'Discoplan-1'. Nel 1962 un modello più avanzato, il 'Discoplan-2', fu altresì testato. I test furono un pieno successo, ma i dischi non furono utilizzati. Dal punto di vista dell'aviazione tradizionale, essi hanno uno svantaggio fondamentale: una lenta salita in rapporto alla resistenza frontale. Questo rapporto è un punto cruciale usato nello stabilire l'efficienza di ogni aereo. Esso determina altresì se i voli di ogni aereo avranno una certa distanza e se il trasporto sara' efficiente.
Il professore prevede tuttavia un gran futuro per l'aereo ad ala circolare; una volta che queste ali siano combinate con i tipi usuali d'ala, i 'diskolioti' entreranno a pieno diritto fra gli aerei e gli elicotteri. Ma nuovi materiali sono necessari per costruire questo aereo, e questo materiale dovrà essere più leggero e duraturo di quello usato per costruire gli aereoplani.
Nel 1979 un gruppo di progettisti d'aerei sovietici, tra cui il pr. Burdakov, arrivarono ad ideare un aereo simile ad un disco volante il ad uno stadio. Si voleva esulare dalla normale aeronautica. Lasciando l'atmosfera, l'aereo avrebbe imbarcato un potente razzo volante. Una volta completata la missione, l'aereo avrebbe abbandonato l'orbita, usando i propri freni, e si sarebbe paracadutato nell'atmosfera, atterrando infine sulla terra come un normale aereoplano. Tale 'disco volante' sarebbe stato più economico e più semplice degli aerei adesso in uso. Perfino qui sulla Terra, se usato come veicolo da trasporto fra continenti, sarebbe stato più rapido e più economico nel trasportare i carichi.
Il pr. Burdakov è stato in amicizia con Felix Ziegel e con la

Burdakov dovrebbe avere accesso alle informazioni su qualsiasi 'diskolyoti'...che non c'erano.
Alcuni vaghi riferimenti sui dischi tedeschi eran state fatte da S.P. Korolyov, "padre dell'astronautica sovietica", e da M.K. Tikhonravov, un altro notevole scienziato sovietico. Comunque, all'epoca il giovane Burdakov non si sentì a suo agio nel risponderci dettagliatamente. Sfortunatamente, quegli uomini sono adesso deceduti, portandosi nella tomba i propri segreti.
Essi sono stati in Germania; Tikhonravov attraversò la Pomeraia con un gruppo di scienziati nei ranghi dell'armata del maresciallo Konev.
Tikhonravov fu il primo russo che vide le basi, le fattorie e le baracche delle SS che custodivano i progetti delle V-1 e delle V-2. Korolyov fu mandato più tardi in Germania in missione ufficiale di studio per selezionare il materiale direttamente implicato nel programma V-2.
Burdakov ha in suo possesso molti interessanti rapporti sui programmi V-1 e V-2 degli esperti sovietici che hanno lavorato in Germania durante gli ultimi mesi della guerra, e nel '45-'46.
Egli ha materiali sull'aereo a reazione, testato precedentemente dal Reich e questi test sono stati continuati sia dall'America che dall'URSS). Comunque, egli non ha dati notevoli su test su 'dischi volanti'. I tedeschi, egli ha detto, avevano i diagrammi; e nelle intenzioi generali, test di modelli, calcoli e stime, ma il professore pensa che sarebbe molto difficile ricavarne un valido aereo.
Nel suo articolo, pubblicato in Teknika Molodezhi Magazine, numero 9, 1990, Burdakov descrive i dischi volanti sovietici. Uno di questi fu testato nel 1950 e conosciuto come 'Discoplan-1'. Nel 1962 un modello più avanzato, il 'Discoplan-2', fu altresì testato. I test furono un pieno successo, ma i dischi non furono utilizzati. Dal punto di vista dell'aviazione tradizionale, essi hanno uno svantaggio fondamentale: una lenta salita in rapporto alla resistenza frontale. Questo rapporto è un punto cruciale usato nello stabilire l'efficienza di ogni aereo. Esso determina altresì se i voli di ogni aereo avranno una certa distanza e se il trasporto sarà efficiente.
Il professore prevede tuttavia un gran futuro per l'aereo ad ala circolare; una volta che queste ali siano combinate con i tipi usuali d'ala, i 'diskolioti' entreranno a pieno diritto fra gli aerei e gli elicotteri. Ma nuovi materiali sono necessari per costruire questo aereo, e questo materiale dovr£ essere più leggero e duraturo di quello usato per costruire gli aereoplani.
Nel 1979 un gruppo di progettisti d'aerei sovietici, tra cui il pr. Burdakov, arrivarono ad ideare un aereo simile ad un disco volante ad uno stadio. Si voleva esulare dalla normale aeronautica. Lasciando l'atmosfera, l'aereo avrebbe imbarcato un potente razzo volante. Una volta completata la missione, l'aereo avrebbe abbandonato l'orbita, usando i propri freni, e si sarebbe paracadutato nell'atmosfera, atterrando infine sulla terra come un normale aereoplano. Tale 'disco volante' sarebbe stato più economico e più semplice degli aerei adesso in uso. Perfino qui sulla Terra, se usato come veicolo da trasporto fra continenti, sarebbe stato più rapido e più economico nel trasportare i carichi.
Il pr. Burdakov è stato in amicizia con Felix Ziegel e con la

recente famiglia ufologica, ma egli dice di non aver saputo di "dischi tedeschi" negli archivi di Ziegel. Allegatamente, molti ufficiali sovietici disegnarono degli schizzi di un tipo di disco del 1943, sopra Kursk Bulge. Lasciamo Kaliningrad e andiamo a lavorare su Yeisk, Russia.
Yuri Stroganov è un conosciutissimo ricercatore russo di fenomeni anomali. L'informazione che segue fu mandata al Centro dopo che egli aveva letto i miei articoli, in russo, sulla ricerca dei creatori degli Ufo tedeschi:
"Il 26/8/43, mentre era collocato presso Kursk Bulge [Kurskaya Duga, il luogo di una battaglia curciale fra carri armati dell'esercito sovietico e panzer nazisti], in una sezione di fronte ai villaggi circondati di Romanovka, Polyana e Khomutovka, ho osservato un fenomeno raro. La battaglia dell'artiglieria contro le linee di difesa germaniche era cominciata dopo la scomparsa della nebbia, alle 9 am. 30-40 minuti dopo, come la nostra batteria aveva cambiato i tiri di precisione entro le linee di difesa nemica, io abbandonai il posto di osservazione e, dopo aver osservato il fronte tedesco, decisi di osservare il cielo, dato che il nemico spesso bombardava questa sezione del nostro fronte.
Non vedendo nulla di sospetto, il mio sguardo cadde banalmente su un oggetto simile ad un siclo. L'oggetto filava a gran velocit£ in direzione sudovest, e presto scomparve dal mio campo visivo.
Il colore di questa cosa, davanti e dietro, era un unico bluastro scuro. In mezzo all'oggetto, il colore mutava in arancio brillante. L'impressione era di un gigantesco delfino che stesse respirando, *perchè la sezione centrale dell'oggetto continuava a* dilatarsi e restringersi. Tutto quello spettacolo sembrava esser qualcosa di animato e di molto impressionante, con in sottofondo i colpi assordanti della nostra artiglieria e le innumerevoli esplosioni.
Di seguito ci sono i nomi dei partecipanti di questi indimenticabili eventi: magg. Nazarenko, CO del 115 reggimento artiglieri Howitzer; CO batteria artiglieri cap. Opanasenko; CO batteria senior luogoten. V.Ruchkov; deputato istruttore politico lt. Denisov, e lo scout V.Zyabloiv, Vaganov.
Firmato: assistente CO di plotone del direttorato, lt. Zhelaginov Gennady".
C'è un altro documento di natura più privata. Un altro acuto osservatore ha visto l'oggetto sopra Kursk Bulge. Egli era uno scout dell'esercito di nome Pavel Timofeyevich Stroganov, futuro padre di Yuri. Seguiamo il suo racconto:
"Prima dell'inizio della battaglia, un oggetto a forma di siclo sorvolò la zona neutrale. Rimase fino a che i pesanti cannoni diedero il via alla battaglia,e poi volò via oltre l'orizzonte, a gran velocit£. E così, solo dopo che i tedeschi furono sconfitti sapemmo dai POW che mentre l'oggetto stava sorvolando la zona neutrale , le intercomunicazioni radio delle truppe germaniche si erano interrotte in un raggio di 15 km. Nè i tedeschi nè i russi seppero spiegarne il perchè".
L'opinione di Yuri Stroganow, basata sui racconti di cui sopra, è che l'oggetto non fosse un 'disco tedesco'. Ma dal 1943, i modelli #1 e #2 (dei progetti di costruzione di dischi nazisti) erano gi£ stati cancellati (nel 1942) e, allo stesso tempo, i nazisti avevano creato il loro 'Zonderbèro no 13'. I più recenti

tipi di dischi realizzati (il modello #3, il Belluzzo *) fu realizzato solo nel 1945.
Qualunque cosa abbia volato sopra Kursk Bulge, era, secondo queste fonti, di ben altra origine.

*Nota: 'Bellonzo' nel testo originale.